

NIENTE SOLDI DA DUE MESI, MEZZI CON L'ASSICURAZIONE SCADUTA. SUPERSPESE PER SEDE E PARCHEGGI

NapoliSociale senza stipendi, restano gli sprechi

Prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori della Napolisociale per la mancata corresponsione degli stipendi. Nonostante le rassicurazioni arrivate dal Comune, i 420 dipendenti aspettano ancora le due mensilità di novembre e dicembre, mentre da 10 mesi, ormai, non ricevono più i ticket mensa. «L'emergenza economica della società è una priorità che il Comune deve affrontare con decisione – tuona Roberto Ascione, segretario provinciale Uap –. È necessario un confronto immediato con l'amministrazione su questi temi e sulle prospettive future della società tramite la convocazione del tavolo permanente istituito dal sindaco de Magistris. Se questi problemi non verranno risolti in tempi ragionevoli sarà impossibile garantire un servizio sociale efficiente per i disabili napoletani. Un lavoro importante e delicato che necessita di un ambiente sereno e tranquillo per essere svolto nel modo migliore». Intanto, ieri pomeriggio, i dipendenti della Napolisociale sono tornati a presidiare Palazzo San Giacomo, chiedendo un incontro risolutivo con gli assessori Enrico Panini (Lavoro), Salvatore Palma (Bilancio) e Sergio D'Angelo (Politiche Sociali). Ma le prospettive a breve termine non sono delle migliori. «Questo mese – riprende Ascione – scadono le assicurazioni Rca per i veicoli della Napolisociale, ma il Comune non ha i soldi per rinnovarle». Ma se a strangolare le partecipate è la crisi di liquidità dell'ente, d'altra parte, però, permangono sprechi e inefficienze. «La sede centrale della Napolisociale del Centro Direzionale – aggiunge Ascione – è in fitto passivo e costa al Comune oltre 5mila euro al mese. I veicoli della società, invece, sono parcheggiati a pagamento presso il garage King di Gianturco, di proprietà privata. Abbiamo sollecitato ripetutamente la dirigenza affinché intervenisse ed inviato decine di lettere all'assessore al Patrimonio, Bernardino Tuccillo, corredate con un dossier fotografico, ma senza risultati. L'unica preoccupazione del vecchio amministratore delegato è stata di installare il lettore badge nel garage». «Lo stato di agitazione dei lavoratori – conclude Ascione – durerà fino a quando non avremo risposte serie sul futuro aziendale della Napolisociale».

Pierluigi Frattasi

